Cuneo, lì 6 marzo 2007

EVENTI

# Adunata Alpini, incontro in Provincia per fare il punto della situazione

*I numeri sono in costante crescita, sono attese circa 400.000 persone*

Cuneo La macchina organizzativa della 80° Adunata Nazionale Alpini sta girando a pieno ritmo. A 69 giorni dall'evento (previsto per il 12-13 maggio prossimi) il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha convocato lunedì 5 marzo un incontro al vertice con tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione per fare il punto della situazione. "L'evento è straordinario per Cuneo – ha detto Costa in apertura - e tutti ci assumiamo, a vario titolo, la responsabilità del suo buon esito".

I numeri del raduno sono in costante crescita. Al momento sono attese circa 400.000 persone provenienti da tutt'Italia e dall'estero, con evidenti problemi di mobilità e di gestione per circa 50.000 auto, 2.500 autobus, oltre ai treni speciali e alri mezzi di trasporto. I maggiori problemi sono di tre tipi: mobilità; comunicazioni; sicurezza e sanità. Se n'è parlato a tutto campo, con i principali protagonisti dell'evento.

All'incontro erano presenti, oltre alla Giunta provinciale quasi al completo (vice presidente Umberto Fino e gli assessori Angelo Rosso, Giuseppe Rosciano, Silvano Dovetta, Giovanni Negro, Simona Rossotti, Vito Valsani e Sebastiano Massa), i consiglieri provinciali Francesco Rocca e Giuseppe Lauria, il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia con l'assessore Guido Lerda, i rappresentanti del Comitato organizzatore con il consigliere nazionale Ana Bruno Gazzola, i tecnici della Provincia, il comandante della Polizia municipale di Cuneo Bruno Giraudo, il presidente del Coordinamento dei volontari di Protezione civile Roberto Gagna.

L'assessore Lerda ha sottolineato il problema della mobilità verso e dalla città, per il quale è già stato predisposto un piano di emergenza, il potenziamento per le forze dell'ordine, l'apertura di nuove vie di accesso come l'Est-Ovest, i servizi navetta, il coinvolgimento di tutti i principali centri della Granda. "Sono dodici

le città cuneesi sedi di caserme alpine" – ha detto l'assesore Rosso – ricordando anche i probelmi connessi alla comunicazione (potenziamento della telefonia mobile) e l'energenza sanitaria, per la quale è già stato predisposto un piano con il 118, oltre all'allestimento di ospedali da campo. La Provincia sarà coinvolta anche per l'alloggiamento degli ospiti (saranno a disposizione le palestre di tutte le scuole) e soprattutto per la viabilità esterna (investiti 166.000 euro per lavori sulle strade), oltre ad ospitare nei suoi locali la sala operativa, sala stampa e altre attività connese della manifestazione. "I volontari della Protezione civile coinvolti saranno circa 600 con 50 veicoli - ha precisato Gagna – e forniranno anche assistenza per le aree parcheggio normali, oltre alle aree che saranno predisposte su terreni affittatti (300 giornate piemontesi)".

Il sindaco Valmaggia ha invitato a promuovere l'Adunata come un momento di festa anche per i cittadini del capoluogo, invitandoli a lasciare la macchina a casa ed a partecipare all'evento. Rocca ha proposto di invitare tutti i Comuni della Granda ad imbandierare gli edifici pubblici. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione turistica del Cuneese con la pubblicazione di apposito materiale in distribuzione per tutte le vallate e città della Granda. In chiusura, Costa si è impegnato a integrare il contributo finanziario della Provincia e a ritrovarsi tra 30 giorni per un aggiornamento. (10-153xy07)